

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE  
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE  
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**MISSIONE A PADOVA**

**GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI**

**Audizione del prefetto di Treviso, Maria Augusta Marrosu, e del questore di Treviso, Tommaso Cacciapaglia**

**La seduta comincia alle 12.35.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del prefetto di Treviso, Maria Augusta Marrosu, e del questore di Treviso, Tommaso Cacciapaglia.

Benvenuti. Sapete già di cosa ci occupiamo. Noi oggi vi chiederemo di farci un quadro della situazione nella provincia di Treviso rispetto al vostro punto di vista e alle questioni di cui voi vi occupate.

Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Cedo la parola a sua Eccellenza, Maria Augusta Marrosu, e successivamente al questore di Treviso, il dottor Tommaso Cacciapaglia.

MARIA AUGUSTA MARROSU, *Prefetto di Treviso*. Come vi ho detto ieri, io sono arrivata il 30 dicembre nella provincia di Treviso. Devo dire che tra tutte le emergenze che ho affrontato in questo periodo la materia di cui si occupa la Commissione non è stata tra quelle che sono state rilevate all'attenzione della prefettura. Abbiamo parlato anche con il procuratore. A Treviso non ci sono indagini sulla materia. Anche le varie commissioni che abbiamo, che si occupano della possibilità di una presenza di criminalità organizzata di stampo mafioso nell'ambito di cui stiamo parlando, al momento non hanno rilevato presenze di criminalità organizzata.

È chiaro che questo non ci fa stare tranquilli, per cui approfondiamo qualsiasi episodio che ci può far sospettare la presenza di criminalità organizzata per qualche strano fatto. Ad esempio, c'è stato un incendio di cinque camion in una ditta. È chiaro che se a una ditta che si occupa di rifiuti vengono bruciati cinque camion un sospetto nasce. Le indagini, però, sono seguite dalla DDA di Venezia, la quale non ci ha fornito nessun dato.

Pertanto, io posso dire che al momento non ho riscontro, ma è chiaro che non sto tranquilla. Ovviamente nessun episodio viene sottovalutato.

Per quanto riguarda questioni ambientali, le uniche proteste che mi sono state segnalate sono state quelle relative alla discarica di Zero Branco della Mestrinara, che peraltro è fallita, proprio in seguito a indagini della magistratura. Adesso è tutto fermo, perché il curatore fallimentare ha richiesto alla regione di riaprire le attività, però quest'ultima non l'ha ancora autorizzato, perché sono in corso le solite procedure di via.

Come avete visto dalla relazione, ci sono gli episodi, che ormai imperversavano in tutta Italia, di questi stranieri che vanno nei centri di raccolta a portare via frigoriferi eccetera. Quando hanno protestato, abbiamo detto di mettere telecamere e di avvisare quando accadono questi episodi, in maniera che si possa intervenire prontamente.

Comunque, per quanto riguarda la Commissione, sinceramente in questi mesi non è accaduto nulla di rilevante.

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. L'Eccellenza è stata esaustiva. Io concordo con quanto dice il signor prefetto, anche per quanto riguarda i cinque mezzi che hanno subito gli incendi. Comunque, le indagini non provengono dal territorio del trevigiano ma da Venezia.

PRESIDENTE. Scusate, i cinque mezzi erano di una ditta pubblica o privata?

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. Erano di una ditta privata.

PRESIDENTE. Si tratta di una ditta privata che ha appalti?

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. Non nel trevigiano. È una ditta che ha sede a cavallo tra la nostra provincia e quella di Venezia. È limitrofa.

PRESIDENTE. Si può sapere qual è la ditta?

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. È scritta nella relazione. Gliela dico subito.

PRESIDENTE. Per una serie di motivi, abbiamo ricevuto le relazioni ieri.

MARIA AUGUSTA MARROSU, *Prefetto di Treviso*. Se volete, vi lascio una copia. Glielo leggo: «Il febbraio del corrente anno in San Biagio di Callalta, presso l'azienda di stoccaggio e trattamento materiali industriali non pericolosi denominata Bigaran Servizi Ambientali S.r.l., le fiamme hanno distrutto completamente cinque autocarri con rimorchio, di cui due già carichi di rifiuti, che si trovavano regolarmente parcheggiati uno vicino all'altro all'interno del piazzale di stoccaggio».

Sembra che sul fatto la Direzione distrettuale antimafia di Venezia abbia aperto un fascicolo.

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. In merito ai punti specifici che la Commissione ha il compito di verificare noi non abbiamo assolutamente nessun tipo di problema.

Come diceva il prefetto, ogni sei mesi si riunisce il comitato MACRO, cioè la mappatura della criminalità organizzata, riferita anche agli appalti, che è stato istituito nel primo gennaio 2003. Negli ultimi due anni le risultanze sono sempre state negative. Non abbiamo mai avuto alcun tipo di problema, benché si tratti di un tema seguito costantemente. Qualsiasi attività che possa essere ricondotta al ciclo dei rifiuti, anche se da noi non si è mai manifestata, o a infiltrazione mafiosa è sempre all'attenzione.

Negli ultimi due anni, da quando io dirigo la questura di Treviso, non abbiamo mai negato o dato un parere antimafia negativo. Non esiste allo stato attuale questo tipo di problematica.

Certamente leggendo la relazione emergono furti che vengono fatti specialmente per recuperare rame e materiale ferroso. Non si tratta di bande, ma di organizzazioni ben radicate. Sono per la maggior parte rumeni e albanesi. Come può vedere nella relazione, i Carabinieri hanno effettuato numerosi arresti. Se ne sono occupati i Carabinieri perché le discariche insistono sul territorio dell'Arma, ma l'attività è estremamente congiunta e c'è grande sinergia tra le varie forze di polizia. Proprio questa sinergia ci permette di tenere ancora sotto controllo il territorio.

PRESIDENTE. Grazie. C'è una preoccupazione che noi abbiamo avuto e che stiamo cercando di approfondire anche in maniera preventiva. Questo è un territorio molto ricco e pieno di imprese. Il trasporto, soprattutto verso l'estero, viene segnalato anche dall'ARPA. Spesso queste bande sembrano localizzate, ma ci chiediamo se non siano invece agganciate a un sistema un po' più organizzato di trasporto verso la Romania.

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. Assolutamente. Noi non abbiamo trasporto di rifiuti.

PRESIDENTE. Non avete segnalazioni al riguardo?

MARIA AUGUSTA MARROSU, *Prefetto di Treviso*. Ci sono due episodi di transito segnalati nella relazione. Sono stati fermati sul nostro territorio, ma non sono ditte locali.

A parte la materia dei rifiuti, io, appena arrivata, ho sensibilizzato l'ordine dei commercialisti, l'ordine dei notai e le associazioni industriali, mettendo in rilievo che proprio in un momento di difficoltà le possibilità d'infiltrazione possono essere presenti. Ho chiesto loro di stare molto attenti e di

segnalarci immediatamente se ci fossero delle richieste o delle offerte di acquisto. Sicuramente tutto il territorio è stato sensibilizzato.

Al momento – lo continuo a dire perché purtroppo la vita è questa – non ho rilievi. Di segnalazioni da parte dalla procura non ce ne sono. Sicuramente siamo ben attenti a qualsiasi episodio che possa darci la sensazione che possano esserci problemi.

TOMMASO CACCIAPAGLIA, *Questore di Treviso*. Presidente, noi abbiamo i transiti perché la provincia di Treviso è attraversata da tre autostrade di grande comunicazione. Ci sono la Milano-Venezia e la Venezia-Belluno in direzione Brennero-Austria-Germania. Attualmente, con i lavori in corso sulla A4 Venezia-Trieste, noi veniamo interessati da un notevole traffico di deviazione dalla bretella della Venezia-Padova in direzione Pordenone. Ecco perché questi episodi possono capitare.

Neanche la Polizia stradale, deputata a questi controlli, sia perché ci sono delle bilaterali sia perché ci sono dei servizi specifici voluti dall'Unione europea, nel nostro territorio è mai intervenuta. È intervenuta su contravvenzioni specifiche, specialmente riferite a controlli a autodemolitori e a officine, ad esempio per lo smaltimento dell'olio esausto. Sono episodi estremamente marginali, che non riguardano questo fenomeno.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

ALBERTO ZOLEZZI. Vorrei, se possibile, un commento aggiuntivo sulla vicenda di Preganziol e dell'inquinamento. A voi risulta qualcosa? A mi risulta che sia stato vietato l'utilizzo delle acque potabili nella zona.

MARIA AUGUSTA MARROSU, *Prefetto di Treviso*. Ci è giunta voce, però non ho con me i miei atti.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 12.43.**